

**LICEO ECONOMICO SOCIALE**

**La.Pro.Di. di ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO**

**a. s. 2013/2014**

**"SCUOLA... TERRITORIO... MONDO del LAVORO"**

***Motivazione dell’idea progettuale***

Il nostro Istituto ha realizzato negli ultimi anni diversi La.Pro.Di. (**La**boratori di **Pro**gettazione **Di**dattica) di Alternanza Scuola-Lavoro, quale tirocinio formativo e di orientamento, stipulando Convenzioni con Aziende del territorio e anche all’estero. Questi Laboratori, aventi finalità formative e professionalizzanti, hanno offerto agli studenti la possibilità di frequentare Aziende o Enti che operano in vari campi in modo da fare acquisire agli stessi una consapevolezza di sé e delle proprie capacità e di trasferire le competenze scolastiche in un contesto lavorativo. L’idea progettuale che qui si presenta si inserisce pienamente nel percorso liceale dal momento che l’alternanza scuola-lavoro non costituisce solo un percorso formativo, ma una nuova metodologia didattica che si realizza all’interno dei percorsi di studio curriculari e si propone lo stesso obiettivo formativo dei percorsi ordinari, trovando piena corrispondenza nel Regolamento dei Nuovi licei dove **“Le istituzioni scolastiche a partire dal secondo biennio stabiliscono le modalità per l’approfondimento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze richieste per l’accesso ai relativi percorsi o per l’inserimento nel mondo del lavoro. L’approfondimento può essere realizzato anche nell’ambito dei percorsi di alternanza scuola lavoro di cui al Dlgs 77/05 nonché attraverso l’attivazione di moduli, di iniziative studio-lavoro per progetti , di esperienze pratiche e di tirocinio”.**

Il percorso affronta l’esperienza dell’Alternanza scuola-lavoro con le finalità di:

* allargare e qualificare l’offerta formativa (come specificato nel POF di Istituto);
* offrire agli studenti un’ esperienza in grado di potenziare conoscenze, capacità e competenze;
* qualificare la programmazione scolastica.

Si ritiene importante dunque

1. Attivare un percorso di orientamento al lavoro inserito a pieno titolo nel curricolo scolastico;
2. Rinforzare i moduli di orientamento-formazione in aula con momenti di alternanza in azienda;
3. Realizzare un collegamento organico del sistema dell’istruzione e della formazione con il mondo del lavoro e la società civile;
4. Favorire la riflessione sulla relazione tra professionalità e contesto lavorativo in cui viene esercitata.

***Azienda coinvolta nel progetto***

***Cantina Sociale di Solopaca – Società cooperativa a responsabilità limitata***

Nell’anno **1966 venticinque agricoltori** decisero di costituire  la “Cantina Sociale di Solopaca – Società cooperativa a responsabilità limitata”, con lo scopo di operare per l’incremento e la difesa del patrimonio vitivinicolo della zona del “Solopaca” e per il progresso economico e sociale dell’agricoltura. **Il territorio di Solopaca (BN)** è stato sempre coltivato a vigneti e ad oliveti con una competenza che si è andata affinando nel tempo. Qui la vite trova nella collina e nella natura del terreno il suo ambiente ideale, producendo un vino rosso rubino di profumo delicato, di sapore netto, di estrema gradevolezza e di morbida pastosità con gradazione alcolica oscillante tra i 12 ed i 13 gradi. Il vino bianco presenta il profumo della malvasia ed un sapore armonico e vellutato  con una gradazione alcolica oscillante tra 11,50 e 12 gradi. Con decreto del Presidente della Repubblica, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale  del 30-1-1974, il vino di Solopaca ha ottenuto il **riconoscimento di origine controllata (D.O.C.).** Attualmente la “Cantina Sociale” conta circa 600 soci e rappresenta la più importante realtà produttiva nel contesto economico del territorio di Solopaca ( BN).

***Fasi e articolazione del progetto***

**Il percorso si articolerà attraverso le seguenti fasi**:

* **fase teorica**: presentazione (ore 3)
* Incontri con esperti sull’orientamento al lavoro e sulla sicurezza (ore 14)
* Approfondimenti su temi specifici quali il territorio, la storia, l’economia (ore 25)
* Feed-back con gli studenti (ore 8).
* **fase aziendale:** (ore 80) da effettuarsi nel corso dell’anno scolastico
* Percorso individuale dello studente in azienda con approfondimenti riguardanti i processi produttivi, l’uso degli strumenti e dei programmi necessari all’esecuzione delle attività aziendali.

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Struttura organizzativa** | | |
| **Ore in aula : classi 3a e 4a** | **Ore in azienda** | **Durata totale in ore** |
| **50** | **80** | **130** |

***Competenze, abilità e conoscenze da acquisire nel percorso di alternanza***

**Competenze**

* Saper definire gli obiettivi e le strategie di mercato;
* Saper analizzare le risorse agricole del territorio applicando i principi dell’economia moderna;
* Essere in grado di identificare comportamenti rispettosi delle condizioni di sicurezza e salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto degli obblighi previsti dalle normative vigenti;
* Apprendere in contesti diversi;
* Interagire con gli altri.

**Abilità**

* Capacità di utilizzo del PC;
* Consultazione di siti web;
* Analisi del proprio territorio dal punto di vista fisico-geografico-storico- economico-sociale;
* Utilizzo tecnico delle lingue straniere;
* Capacità di orientarsi all’interno della organizzazione dell’azienda;
* Capacità di orientarsi nell’utilizzo di metodi e strumenti;
* Capacità di Gestione degli adempimenti e dei contatti clienti-fornitori e con Enti previdenziali assistenziali e fiscali;
* Capacità di leggere un bilancio;
* Capacità di applicare le norme sulla sicurezza in azienda;
* Capacità di organizzare il proprio lavoro in modo autonomo;
* Capacità di relazionarsi con figure professionali;
* Capacità di operare in gruppo in modo attivo;
* Capacità di comunicare con le procedure previste, reperire informazioni, evidenziare un problema.

**Conoscenze**

* Conoscere la struttura e l’organizzazione aziendale e la rete di vendita;
* Conoscere la struttura di un bilancio;
* Conoscere cenni sulla legge a tutela dell’ambiente;
* Conoscere il proprio territorio sotto il profilo geografico- storico- economico- sociale;
* Conoscere gli elementi basilari delle tecnologie applicate;
* Conoscere i principali processi di vinificazione;
* Conoscere le più importanti lingue straniere;
* Conoscere la normativa sulla sicurezza del lavoro, gli elementi essenziali di igiene e dei diritti e doveri dei lavoratori;

***Attività previste per il percorso in azienda***

***Modalità operative***

* Osservazione diretta del processo di vinificazione e imbottigliamento : professionalità, tecnologie e macchinari impiegati;
* Attività nel laboratorio di enologia;
* Procedure di vendita in loco e all’estero;
* Esperienze di vendita diretta;
* Procedure contabili nella gestione quotidiana dell’azienda.

***Attività previste per il percorso a scuola***

***Modalità operative****:*

* Lezioni frontali con esperti, colloqui individuali con i tutor scolastici, stage aziendale in continuità;
* Partecipazione ad eventi culturali, a conferenze anche in collaborazione con altre realtà del territorio provinciale e regionale, al fine di sviluppare la cultura nel territorio, promuovendo esperienze connotanti, favorendo comprensione ed interesse;
* Feed-back finale per la verifica delle competenze, abilità e conoscenze acquisite.

***Discipline coinvolte***

Geostoria , Lingue straniere, Chimica e Scienze, Informatica, Diritto-Economia.

***Il progetto prevede la collaborazione tra un tutor scolastico ed uno aziendale***

***Tutor scolastico: ruolo e responsabilità***

* Garantire la qualità della progettazione e della gestione dell’esperienza;
* Adeguare e personalizzare le modalità di stage rispetto agli utenti;
* Agevolare l’accrescimento delle competenze tecniche e relazionali;
* Favorire, attraverso la reciproca occasione di conoscenza diretta tra datore di lavoro e tirocinante, la possibilità di inserimento lavorativo;
* Garantire il monitoraggio costante dei risultati dell’alternanza;
* Relazionarsi ai singoli corsisti ed alle problematiche dell’esperienza.

***Compiti***

* Accoglienza degli alunni;
* Presentazione e sottoscrizione del progetto;
* Compilazione schede di valutazione;
* Monitoraggio in itinere dei risultati dell’alternanza;

***Tutor aziendale : ruolo e compiti***

* Media fra lo studente, l’azienda e la scuola;
* Partecipa alla valutazione del percorso;
* Rilascia assieme al tutor scolastico la certificazione delle competenze.

***Modalità di accertamento delle competenze***

* Somministrazione di questionari a risposta multipla;
* Test di verifica con valutazione da parte sia del tutor scolastico che del tutor aziendale;
* Relazione finale con valutazione del tutor e autovalutazione degli studenti.

Si prevede, al termine dell’attività, il rilascio di una dichiarazione delle competenze acquisibili nel La.Pro.Di. che costituisca credito sia scolastico che per l’inserimento lavorativo, sottoscritta dal partner del percorso all’interno delle certificazioni rilasciate dalla scuola.

Verranno attivati momenti di raccordo fra tutor aziendale e scolastico al fine di condividere le buone prassi individuate, di confrontarsi sulle criticità e sulle soluzioni per superarle, sulle modalità di valutazione delle conoscenze e competenze acquisite dagli allievi.

La valutazione formativa verrà effettuata dai Tutor scolastico ed aziendale in collaborazione attraverso la stesura di griglie di valutazione aziendale, di autovalutazione dell’allievo, griglie di valutazione sull’esperienza in azienda e stesura di un “ registro attività” personale.

Il tutor aziendale verrà, pertanto, ad assumere un ruolo importante, poiché dovrà valutare l’esperienza in termini di competenze acquisite.

***Monitoraggio***

Le attività di valutazione e monitoraggio rappresentano uno strumento fondamentale per sostenere il processo di miglioramento continuo del sistema di alternanza scuola lavoro, consentendo una puntuale analisi delle attività e delle ripercussioni della stessa sullo studente ed, in generale, sulla realtà scolastica. Tali azioni consentono di evidenziare le criticità e di individuare interventi correttivi al fine di trarne utili indicazioni sia per apportare correzioni in itinere all’attività, sia per le successive fasi di programmazione.

Sarà compito del coordinatore del progetto svolgere le attività di monitoraggio in itinere. In base alle relazioni del tutor e ad eventuali segnalazioni di docenti e allievi circa la frequenza, il gradimento dello stage, la qualità dell’attività di docenza, la gestione finanziaria, il coordinatore apporterà le necessarie azioni correttive e/o preventive per migliorare il percorso formativo. L’attività di valutazione e quella di monitoraggio seguente potranno dare luogo ad una riprogettazione dell’attività.

***Risultati attesi del percorso***

I risultati attesi del La.Pro.Di. possono essere così sintetizzati:

* motivazione degli studenti all’inserimento al lavoro: l’alternanza scuola-lavoro permette di migliorare l’efficacia del percorso scolastico e di renderlo più attraente e motivante.
* consapevolezza della possibilità di creare un’azienda capace di coniugare la cultura, le tradizioni e la capacità produttiva di un territorio.
* necessità di dare centralità all’orientamento come chiave per il futuro, la didattica dell’alternanza assolve anche all’esigenza orientativa del giovane che deve possedere il corredo cognitivo e tecnologico di base per procedere ad un ulteriore sviluppo culturale e professionale, nonché le abilità sociali che gli consentano di crescere come lavoratore e cittadino.
* bisogno di favorire una cultura incentrata sull’integrazione tra istruzione e mondo del lavoro offrendo la possibilità di sperimentare sul campo l’applicazione di quanto appreso in aula e di accedere ad ambiti di conoscenza non strettamente curricolari.
* crescita culturale degli allievi realizzata grazie alla possibilità di “vedere e vivere” il mondo del lavoro dall’interno.
* presa di coscienza delle modalità pratiche da utilizzare per trasferire le conoscenze teoriche nel lavoro quotidiano.
* presa di coscienza dell’importanza di saper lavorare in gruppo.
* ottimizzazione dei canali di collaborazione tra istituzioni scolastiche e mondo del lavoro contribuendo a migliorare la conoscenza reciproca delle problematiche comuni.